

## ALL'ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA VALLE D'AOSTA L'ALLARME DELLE IMPRESE PER LA CHIUSURA DEL BIANCO

*Dal 4 settembre al 18 dicembre inizierà il rifacimento del traforo verso la Francia che rappresenta una minaccia concreta allo sviluppo dell'economia regionale.  
Turcato: "Raddoppiando il tunnel eviteremo 2000 giorni stop alla nostra economia"*

Aosta, 17 luglio 2023

Oltre 230 rappresentanti del tessuto imprenditoriale regionale e delle istituzioni hanno partecipato questo pomeriggio all'assemblea annuale di Confindustria Valle d'Aosta dal titolo **'La Valle d'Aosta è il nostro futuro: pensiamoci nel presente'**. Al centro del dibattito l'imminente chiusura del traforo del Monte Bianco, che sarà ripetuta per circa tre mesi nei prossimi 18 anni, per consentire il rifacimento dell'attuale traforo.

*"E' un buco nero per questa regione e le sue imprese. L'unica alternativa a questi 2000 giorni di chiusura è il raddoppio dell'attuale struttura, che si può realizzare nei prossimi 5-6 anni, lasciando aperta l'attuale infrastruttura che sarà poi rimodernata successivamente. Non resteremo fermi a subire questa ingiustizia, il Governo conosce questo problema, e si sta attivando con il Governo di Parigi. Sentiamo l'appoggio di Confindustria e di una larga parte della popolazione valdostana, che ci incoraggiano ad andare avanti in questo impegno, che sentiamo decisivo"* ha detto il presidente di Confindustria Valle d'Aosta, **Francesco Turcato**, parlando dal palco allestito nella piccola fucina della Cogne Acciai Speciali di Aosta.

Il presidente ha anche presentato in anteprime ai colleghi e alle autorità presenti i dati dell'**indagine congiunturale** per il terzo trimestre 2023, che dimostra la tenuta e la forza delle imprese valdostane. *"Questo territorio è pronto ad accogliere nuove sfide ed opportunità nell'ottica di affrontare al meglio i cambiamenti imposti dalle transizioni tecnologiche e ambientali"* ha spiegato, snocciolando i dati che vedono aumentare investimenti, occupazione e utilizzo degli impianti.

Turcato ha anche tracciato un bilancio relativo al suo primo anno di mandato, che ha visto l'associazione valdostana stringere un'inedita **alleanza con Confindustria Liguria e Piemonte**, tre regioni che valgono circa 200 miliardi di PIL e che, come sistema confindustriale, rappresentano 7.500 imprese e quasi 350.000 addetti diretti. *"Immaginate quali possibilità si aprono per questa alleanza parlando di turismo. Stesso discorso per le infrastrutture, i servizi e il capitale umano. Ecco perché abbiamo già aperto un ufficio condiviso a Bruxelles, in modo da stringere nuove e più solide collaborazioni con chi non parla la nostra lingua, ma con cui condividiamo il linguaggio del business, ovvero i colleghi imprenditori francesi e svizzeri"* ha spiegato ancora Turcato. *"Noi faremo la nostra parte, mettendo radici al di là delle Alpi, alla stessa identica maniera di come sappiamo fare squadra qui sul territorio. Con ADAVA, Confartigianato, Confcommercio, Coldiretti, CNA abbiamo avviato quest'anno un confronto con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento"* aggiunge. Anche su temi cruciali come la formazione scolastica di alto livello, e l'aggiornamento professionale. *"Serve una svolta coraggiosa rappresentata dalla realizzazione di un ITS. Lo chiediamo da ormai cinque anni alla*

*Regione e rinnovo il nostro impegno nel sostenere attivamente l'iniziativa" ha spiegato ancora Turcato. "Mi pare evidente come, di fronte a noi, abbiamo sfide decisive. Come imprenditori e come Associazione abbiamo dato delle prime risposte" ha concluso, auspicando che "come territorio e sistema economico, si sotterri l'ascia di guerra, abbandonando il continuo conflitto, che consuma risorse di cui non abbiamo nemmeno più la disponibilità materiale. Il futuro è qui, abbiamo detto, il nostro futuro".*

In precedenza, ad aprire c'erano stati i lavori i saluti di **Massimiliano Burelli**, a.d. della Cogne Acciai Speciali. *"Per noi è un onore ospitare questa assemblea, che quest'anno è incentrata sul tema delle nuove sfide che la Valle d'Aosta dovrà affrontare nei prossimi anni - ha spiegato - il Pnrr, in questa prospettiva rappresenta una grande opportunità anche per la nostra Regione, e noi come azienda privata non saremo da meno sui cambiamenti ecologici e sociali che ci attendono, vogliamo essere in prima linea".*

E' stata poi la volta di **Gianni Nuti**, sindaco di Aosta, di **Luigi Giovanni Bertschy**, vicepresidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Ha poi preso la parola il presidente della Regione, **Renzo Testolin**. *"Oggi il dibattito della Valle d'Aosta che guarda al domani ruota in particolare attorno ad un dossier, che è quello "Trasporti", che mette à la une, non soltanto il Tunnel del Monte Bianco, ma anche il Traforo del Gran San Bernardo. In maniera più ampia, però, dobbiamo in questo momento fare rete e trovare nuove suggestioni per aprire un dialogo comune e condiviso, per essere più attrattivi, pubblico e privato, in settori quali la cura del territorio, la ricerca e, ovviamente, il turismo – ha spiegato Testolin - il nostro ruolo lo stiamo e lo vogliamo interpretare, anche attraverso delle opportunità di una riqualificazione urbanistica delle nostre stazioni, che accompagni l'andamento dei nostri impianti di risalita, volano trainante dell'industria del turismo, così come il nostro impegno è indirizzato verso l'intensificazione delle azioni e delle iniziative a favore della transizione energetica, dell'efficientamento energetico e dei mutui casa che possono rappresentare uno stimolo per il rilancio del comparto edilizio, al pari degli interventi per la messa in sicurezza del territorio. Infine sarà essenziale sviluppare le relazioni fra Università della Valle d'Aosta ed imprese, al fine di potenziare una necessaria sinergia".*

**Carlo Bonomi**, presidente Confindustria ha inviato un videomessaggio mentre **Antonio Tajani**, vicepresidente del Consiglio dei ministri e ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale ha inviato un messaggio.

Si è poi svolta una tavola rotonda dove ha preso la parola **Lisanna Mancuso**, a.d. di Sharenergy e vicepresidente con delega all'ambiente e sostenibilità di Confindustria Valle d'Aosta, **Chiara Tacconi**, direttore dello stabilimento Heineken di Pollein, ed **Elena Vittaz**, legale rappresentante della Vi.m. e presidente Piccola Industria di Confindustria Valle d'Aosta.

Alla tavola rotonda ha partecipato anche **Alberto Marengi**, vicepresidente per l'Organizzazione, lo Sviluppo e il Marketing di Confindustria. *"Viviamo un momento di grandi trasformazioni che hanno bisogno di 'sguardo largo', soprattutto nei contesti internazionali – ha spiegato - un approccio che in una regione di confine come la Valle d'Aosta si adotta da sempre. In questo quadro l'attenzione al*

*Territorio, al centro dell'evento di oggi, diventa ancora più strategica per orientare le scelte della politica e le istituzioni in tutti gli ambiti di rilievo, a partire dalle infrastrutture, così importanti per quest'area. Ciò che accade sui singoli territori è interesse di tutti: in questa prospettiva un tema di primo piano come la questione del Monte Bianco ci chiama in causa dal Nord al Sud. Dobbiamo tenere alto il tema e trovare insieme possibili soluzioni”.*

E' stata poi la volta di **Giovanni Baroni**, vicepresidente e presidente Piccola Industria di Confindustria. *“Tenuta del sistema e incertezza per il futuro sono le due direttrici che caratterizzano lo stato di salute delle nostre Pmi secondo quanto emerso dal Rapporto Regionale PMI 2023 di Confindustria e Cerved presentato pochi giorni fa – ha sottolineato Baroni - tendenza confermata anche nei dati congiunturali della Val d’Aosta. A tenere sono stati fatturato (+2,4%), valore aggiunto (+1,4%) e MOL (+2,9%) che hanno recuperato i livelli del 2019. Tuttavia, inflazione e alti tassi stanno facendo contrarre redditività netta e utili delle PMI, che con la crisi pandemica hanno fatto un passo indietro di quattro anni nel processo di rafforzamento dei bilanci. In questo quadro, per non vanificare gli sforzi fatti, vanno messe in campo tutte le misure necessarie a stimolare gli investimenti privati e a sostenere le imprese impegnate nella doppia transizione green e digitale, a partire dal PNRR. Dobbiamo poter guardare avanti con fiducia in un orizzonte certo”.*

In chiusura dei lavori, sono stati consegnati gli attestati del premio “Eccellenze del lavoro” che per il 2023 sono andate a: **Tiziana Voyat** della VI.M.; **Silvia Fiore** della Artiodesign; **Vincenzo Lazzaro** della Operval; **Giorgio Bernini** della Acerrbi Carpenterie; **Fabio Tormena** de L’Autocenter; **Costel Melinte** della Aimar Matteo ed a **Rossella Musetti** di St Microelectronics.

Ufficio stampa Confindustria Valle d’Aosta

[stampa@confindustria.aosta.it](mailto:stampa@confindustria.aosta.it)

Jan Pellissier

347 7845273